



L' Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

29^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LA TENTAZIONE DI DARE PER SCONTATA LA FEDE

Si può trovare Dio?

10. Care sorelle e fratelli, ho iniziato la Lettera pastorale con qualche riferimento alla mia esperienza di fede quasi per avviare tra noi un dialogo da esperienza ad esperienza; per condividere il desiderio di una continua ricerca di Dio e di Gesù che lo ha rivelato. La fede si nutre di questo desiderio come ci insegna sant'Agostino: «Se dunque, cercandolo, si può trovare Dio, perché è scritto: Cercate sempre il suo volto? Sarà forse che, anche una volta che lo si è trovato, bisogna cercarlo ancora? [..] Perché lo si cerca per trovarlo con maggior dolcezza, lo si trova per cercarlo con maggiore ardore».

Il desiderio di conoscere e incontrare Gesù cresce sempre nel cuore del credente, come vediamo nella vita dei santi. Intensificando ogni giorno questo desiderio, essi sono stati testimoni di Dio e potevano dire a chi li incontrava: «Ho creduto, perciò ho parlato». Questo è il tesoro nascosto per il quale val la pena di investire tutto. E non può essere meno di così perché, come ricorda il primo comandamento, Dio chiede tutta la mente, il cuore e l'anima.

Cercate il suo volto

11. Nel salmo 26 un credente apre il cuore ed esclama: «Di te ha detto il mio cuore: Cercate il suo volto il tuo volto, Signore, io cerco»?

Quanto è vivo anche in noi lo stesso desiderio dell'anima? In questo contesto mi sembra doveroso anche mettere in guardia dalla subdola tentazione di «dare per scontata» la propria fede. Questa tentazione può insinuarsi specialmente in quanti di noi hanno, dentro la Chiesa, una responsabilità riconosciuta di educare alla fede (il Vescovo, in primis, i sacerdoti, i genitori e gli altri educatori cristiani). Il ruolo e l'abitudine possono portare a dare per scontato di credere con la mente e col cuore in ciò che facciamo per gli altri (la predicazione, le celebrazioni liturgiche, le preghiere pubbliche, il catechismo) e annunciamo agli altri (Dio, Gesù, la Grazia, il perdono dei peccati, la vita eterna...). Chi cade in questa tentazione, generalmente, è portato a puntare il dito sugli altri e poco su se stesso. Vede la pagliuzza nell'occhio del fratello, ma non accetta di riconoscere che nel suo c'è una trave.

Dove inizia la riforma della chiesa?

12. Permettete ancora una parola. Spesso ci lamentiamo per la crisi di fede che vediamo attorno a noi e per le tante persone che, dopo aver ricevuto da piccoli i sacramenti, si allontanano dalla Chiesa. Questa situazione è motivo di sincera sofferenza, ma tra le cause che l'hanno creata non ci siamo un po' anche noi? La gente non si è allontanata da Gesù Cristo anche perché ha trovato sale insipido in chi doveva trasmettere l'attraente sapore del Vangelo? Un giornalista chiese a Madre Teresa di Calcutta da dove, a suo parere, doveva iniziare la riforma della Chiesa. La santa rispose decisa: «Da me e da lei».

Possiamo fare qualcosa per le persone che abbandonano la fede solo se, prima di tutto, ripartiamo da noi stessi, dall'umile coscienza di aver bisogno di conversione, dal desiderio di vincere la tiepidezza spirituale con un amore vero per nostro Signore Gesù.

L'anno della fede è una grazia di Dio

13. Prego Dio nostro Padre, per intercessione della Vergine Maria, perché l'Anno della fede sia una grazia di Dio per tanti: per chi si sente nel buio, per chi cerca e fatica a trovare la fede, per chi è paralizzato dall'idolatria del consumismo e dall'indifferenza, per chi si accosta occasionalmente alla Chiesa, per chi partecipa regolarmente alla S. Messa e alle celebrazioni in parrocchia, per chi educa alla fede, per chi può donare i sacramenti ai fratelli.

Lo Spirito Santo aiuti tutti a misurarsi con le domande fondamentali: cosa significa credere in Gesù a duemila anni dalla sua morte e risurrezione? In quali occasioni e forme è possibile incontrarlo oggi? Quali sono i passi per maturare nell'esperienza della fede cristiana? Perché Lui e solo Lui è la Speranza e la Salvezza per noi uomini peccatori?

La sorgente in cui cercare le risposte è sempre la Parola del nostro Dio da tornare a leggere e meditare. Ed è quanto cercherò di fare per me e per voi nel seguito della Lettera pastorale. I passi della fede nel seguito della Lettera pastorale.

(Dalla Lettera pastorale dell' Arcivescovo di Udine: "Ho creduto perciò ho parlato" N.10-11-12-13).

PREGHIERA PER L'ANNO DELLA FEDE



Credo

(Simbolo Apostolico)

La professione di Fede recitata dai primi Cristiani

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

CORSO BIBLICO

(Promosso dal Vicariato Urbano)

Sede – Data – Orario - Relatore

Centro Culturale San Paolino, Via Treppo, 5 (parcheggio libero).

Lunedì: 22 ottobre; 5-12-19-26 novembre; Ore 20.30.

Relatore: Dott. Mons. Rinaldo Fabris.

Conoscere Dio attraverso la sua Parola.

1. «In religioso ascolto della Parola di Dio» (DV 1) ...che giunge a noi attraverso parole di uomini. *Rivelazione, ispirazione e canone delle Scritture.*
2. «Con mani, intelligenza e cuore di uomo» (GS 22)

- Gesù Cristo, parola di Dio nei Vangeli sinottici*
3. «La Parola si fece carne e pose la sua tenda in mezzo a noi» (Gv 1,14)
Gesù Cristo parola di Dio nel Vangelo di Giovanni
 4. Per rivelazione da Gesù Cristo: Paolo annunciatore della buona notizia (Gal 1,1)
Gesù Cristo parola di Dio nelle Lettere di Paolo (1)
 5. La parola della Croce: debolezza di Dio più potente di ogni forza umana (1Cor 1,18)
Gesù Cristo parola di Dio nelle Lettere di Paolo (2): conclusioni

GIORNATA DEL VOTO CITTADINO

Domenica 28 ottobre ore 17.00

S. Messa presieduta dall'Arcivescovo nel Santuario della B.V. delle Grazie per ringraziare il Signore che, per l'intercessione della Vergine Santissima, ha liberato la popolazione da varie epidemie nei secoli passati e per pregare affinché ci liberi da tutti i mali del tempo presente.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: metropolitana.udine@diocesiudine.it

N.B.: Ritirare questo foglio all'uscita della chiesa.